



SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA

MOBILITA' PERSONALE IN POSSESSO DI SPECIALIZZAZIONI *L'Intervento*



**Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
La Segreteria Nazionale**

Prot. Nr. 22.5/SN/19

Roma, 11 febbraio 2019

Oggetto: Mobilità personale in possesso di specializzazioni –
Problematiche - Richiesta incontro

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacali

ROMA

Gli ultimi trasferimenti ministeriali hanno evidenziato, come sottolineato dal SIAP in precedenti occasioni, "discriminazioni" rispetto ai legittimi diritti delle pari opportunità nell'ambito della mobilità, per il personale in possesso di specifiche specializzazioni.

L'esempio che rende immediata la percezione della problematica è quello dei Comandanti Costieri, delle lagunari di Venezia. Personale al quale di fatto viene negata la possibilità di ottenere un trasferimento ad altra sede, quale legittima aspirazione, attraverso la "prassi" del diniego. Un atteggiamento che, a nostro avviso, rischia di rappresentare una negazione arbitraria del diritto ad essere trasferito presso altre sedi o Uffici, creando, di fatto, un circolo vizioso: da un lato disincentiva il personale potenzialmente interessato a questo settore e dall'altro diffonde malumore tra coloro che dopo anni di servizio in acqua aspirerebbero ad altre sedi, per motivi personali e professionali.

Ad oggi i vincoli di accesso e di uscita sono eccessivamente stringenti rispetto alla qualifica e ciò determina quanto sopra indicato.

Analoga critica situazione riguarda gli artificieri, il personale della polizia scientifica; personale che sebbene abbia l'anzianità e la graduatoria utile per raggiungere la sede richiesta viene sistematicamente "scavalcato" da dipendenti con anzianità di sede inferiore. Questo perché il loro movimento è vincolato alla contestuale sostituzione di pari specializzazione. Una situazione paradossale come quella verificatasi per un dipendente in servizio al posto di foto segnalamento del Commissariato di Tempio Pausania (SS), nonostante avesse l'anzianità utile per la sede di Cagliari, non è stato movimentato e scavalcato da altro dipendente con meno anzianità. Questo perché in servizio alla Polizia scientifica. Senza contare che comunque presso il commissariato è stato assegnato altro personale specializzato.

Quanto riportato è la fotografia di una situazione che scoraggia il personale alla partecipazione ai corsi di specializzazione, a causa di queste preclusioni nella mobilità, tra l'altro non quantificate nel tempo, in modo particolare per i comandanti costieri che costringerebbero quelli attuali ad una permanenza eccessiva in una sede a loro non congeniale pregiudicandone ingiustamente il ritorno nelle regioni di appartenenza.

Attesa la delicatezza e l'illogicità della situazione sopra rappresentata questa O.S. chiede un incontro che veda coinvolte tutte le Direzioni competenti al fine di addivenire ad una soluzione che contemperi le esigenze dell'Amministrazione e i diritti dei dipendenti ad essere trasferiti presso altre Sedi e/o Uffici.

Nell'attesa di cortesi riscontri si porgono deferenti saluti.

La Segreteria Nazionale